



Parrocchia San Pier Giuliano Eymard

Via Valsesia, 96 - 20152 – Milano. Tel. 02 4564649

E-Mail: sanpiergiuiliano@outlook.it - WEB: www.sanpiergiuiliano.org

C.F. 97051360150 - iban:IT10W0306909606100000119988

2 marzo 2025 n° 16

ULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

LC 19,1-10



«Cercava di vedere Gesù». Gli basta vederlo, di parlargli non spera, e tanto meno da un albero. E per dirsi che cosa, il ladro di Gerico e l'amico dei poveri? Ma c'è il muro della folla e lui è basso. Zaccheo, piccolo grande uomo, conosce i propri limiti, li accetta, non si autocommisera, non si fa complessi, inventa una soluzione: l'albero.

Ha il coraggio dei propri desideri, agisce nel nome delle sue convinzioni, non delle sue paure, e albero diventa la sua libertà. La libertà è il respiro del vangelo. All'avvicinarsi di Cristo si deve sentire aria di libertà. Gesù alza lo sguardo. A sorpresa gli rivolge la parola, lo chiama per nome, come se a Gerico cercasse lui solo, si autoinvita a casa sua. La distanza è annullata: colui che Zaccheo cercava di vedere si rivela come colui che alza gli occhi cercando Zaccheo. E lo fa dal basso, quasi fosse più piccolo del piccolo Zaccheo. Il cercatore si accorge di essere cercato; colui che desidera si scopre oggetto di desiderio; l'amante scopre di essere amato. Ed è subito festa. «Oggi devo fermarmi a casa tua». Il dovere di Dio: devo fermarmi. Questa è la nostra forza, questo il lievito inesausto della storia: Dio deve. E non per le mie suppliche o la mia buona condotta, Dio deve venire per un suo dovere interno, per un bisogno che gli urge nel cuore, perché lo spinge un fuoco e un' ansia, perché io gli manco. Tutta la mia speranza è che Dio deve venire e verrà se lo chiama il mio desiderio, e verrà perché deve. S'incamminarono verso casa. E non occorre che Gesù parli, rimproveri, lodi, non servono prediche, basta l'incontro: incontrare un uomo riuscito fa credere nell'uomo; incontrare un Dio che non giudica rende liberi; incontrare un Dio che si fa amico crea amicizia. Zaccheo, che conosceva solo rapporti di sfruttamento, capisce dal comportamento di Gesù che la legge della vita è altro. Il ladro non smette semplicemente di rubare «non ruberò più», ma passa al dono «la metà è per i poveri». Vero capovolgimento della vita, conversione. Fa più di ciò che esigeva la legge, forse meno di quello che Gesù vorrebbe, ma lo fa in totale libertà. Cuore nuovo, cuore libero, vangelo. Come per Zaccheo, non sono mai state le idee a cambiarci la vita, ma l'incontro con persone. Zaccheo prima incontra, poi si converte. La sua conversione non è condizione - Gesù non ne pone alcuna - ma conseguenza dell'incontro. E questo è scandaloso per chi ha sempre pensato di trovare Cristo come risultato del proprio comportamento onesto, invece la vita cambierà solo quando lo si incontrerà davvero. Gerico è su ogni strada del mondo: per ogni piccolo c'è un albero, per ognuno uno sguardo. Il Signore deve fermarsi, oggi, proprio a casa nostra!

COMUNICAZIONI

AUGURI DI BUON COMPLEANNO

2/3	ANDREA ANTONIO TOTARO
4/3	ELDA RAJA
7/3	SILVIA MILESI, DAVIDE GABRIELE LISO

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

4/3 30° LUCA LAVEZZARI E PAOLA CONSONNI

**E' TORNATO ALLA CASA DEL PADRE
MARIO CALGARO
VIA VALSESIA, 66
SENTITE CONDOGLIANZE AI FAMILIARI**

AVVISI

DOMENICA 2 MARZO

DOPO LE S. MESSE VENDITA CHIACCHIERE

ORE 15.00: CORSO BIBLICO DECANALE

ORE 19.00: CORSO DI FORMAZIONE ANIMATORI (I - IV SUPERIORE E STAFF) GESTITO DAI FORMATORI DELLA FOM

LUNEDI 3 MARZO

ORE 21.00: CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

GIOVEDI 6 MARZO

ORE 21.00: ADORAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA

SABATO 8 MARZO

ORE 15.30: CARNEVALE IN ORATORIO

DOMENICA 9 MARZO

ORE 19.00: CORSO DI FORMAZIONE ANIMATORI (I - IV SUPERIORE E STAFF) GESTITO DAI FORMATORI DELLA FOM

L'ARCIVESCOVO:

**«MILANO, NEL GIUBILEO GUARDA ALLA VITA
CON POSITIVITÀ»**

Il Giubileo come offerta di riparazione

«La parola "peccatore", nella lingua corrente, suona oggi come astrusa e rara. Il Giubileo ha a che fare con il peccato, ma chi si riconosce peccatore? A chi interessa il rapporto con Dio?». Eppure, prosegue l'Arcivescovo, «nella folla degli indifferenti, di quelli che compatiscono questi discorsi, si fanno avanti quelli che dicono: "A me interessa il rapporto con Dio". Il peccato non è solo una trasgressione, non è solo una debolezza, una cattiva abitudine. È il pentimento per i pensieri, le azioni, le omissioni che ci rendono estranei a Gesù e desiderosi di ritrovarlo, di avvicinarsi a Lui, di sentirsi ancora dire: tu sei mio amico, io vi ho chiamato amici».

Da qui il Giubileo come «anno in cui è offerta la grazia del perdono e della riparazione». «Di fronte alle spoglie di Sant'Ambrogio, noi sentiamo la commozione per un uomo che ha tanto sofferto, parlato per convincere che abbiamo bisogno di Gesù per essere salvati. Gesù ci salva perché ci rende partecipi della vita di Dio, essendo lui veramente Dio. A 1700 anni dal Concilio di Nicea, che sancì Gesù vero Dio e vero uomo, contro l'eresia ariana di cui Ambrogio fu fiero e strenuo oppositore, «celebrare il Giubileo vuol dire concentrarsi su Gesù».

La speranza come espressione positiva della vita

Ma cosa è la speranza a Milano? «A me sembra che, talvolta, sia una specie di esortazione a essere positivi, intraprendenti, fiduciosi, che sia il diritto di esprimere un proprio desiderio. Forse, questa enfasi su quello che siamo sempre stati capaci e siamo capaci di fare, fraintende l'idea della speranza che è il modo di rispondere a una promessa, desiderando il dono che Dio vuole farci: credere che esiste la speranza affidabile – *Spes non confundit*, "La speranza non delude", si intitola la Bolla di indizione giubilare – e che, dunque, la speranza a che fare con la vocazione. La difficoltà di Milano ad avere speranza è quella di non credere in Dio – affonda monsignor Delpini -. Il Giubileo è la grazia di sperimentare che è possibile deporre il debito, il peso della vita, della storia, del peccato, accogliendo la parola della riconciliazione. I nostri debiti sono rimessi, anche dobbiamo rimettere i debiti ai nostri debitori».

Liberi dal peso della vita quotidiana

Ovvio il riferimento al «peso» della vita quotidiana. «Come la famiglia gravata da un debito sproporzionato può essere stremata, così ogni persona può trascorrere i giorni avvertendo la pesantezza di situazioni, di persone, di condizioni di salute. Finalmente possiamo camminare liberi e lieti. Questo è il senso fondamentale del Giubileo, di cui un tratto caratteristico è il pellegrinaggio.

MESSE DELLA SETTIMANA

Domenica 2/3/2025	08.30 10.30 18.30	Tommaso Sagliocca e Biagio Riva (1° anniversario) Int. Iff.
Lunedì 3/3/2025	08.30 17.00	Def. Rosa e Silvano Def. Arrigo Int. Off.
Martedì 4/3/2025	08.30 17.00	Def. Fam. Gugliandolo, Ruggeri, Esterina, Piergiovanni, Int. Off. Int. Off.
Mercoledì 5/3/2025	08.30 17.00	Int. Off. Def. Fam Reho
Giovedì 6/3/2025	08.30 17.00	Int. Off. Def. Franco, Int. Off.
Venerdì 7/3/2025	08.30 17.00	Int. Off. Def. Pina, Anna, Carla, Int. Off.
Sabato 8/3/2025	08.30 17.30	Def. Umberto, Int. Off. Def. P. Guido - Int. Off
Domenica 9/3/2025	08,30 10.30 18.30	Achille Sbernini (trigesimo)

ORARIO S. MESSE

PREFESTIVO: SABATO SERA ORE 17.30

FESTIVO: DOMENICA ORE 08.30 - 10.30 - 18.30

FERIALE: ORE 08.30 - 17.00

LITURGIA DELLE ORE

PREFESTIVO: SABATO ORE 17.10 PRIMI VESPRI

FESTIVO: DOMENICA ORE 08.10 LODI MATTUTINE

ORE 18.10 SECONDI VESPRI

FERIALE: ORE 08.10 LODI MATTUTINE

NUMERI UTILI

PARROCCHIA	024564649	sanpiergiuliano@outlook.it
P. FEDERICO	3423867605	zappellafederico1968@gmail.com
P. DOMENICO	3495304175	menek.marra@gmail.com
P. GIANCARLO	3395363590	gu.giancarlo@virgilio.it
Sito internet:	www.sanpiergiuliano.org	